

Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010

IL RETTORE

VISTO il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni;
VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;
VISTO il D.L. 9.2.2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito con modificazioni dalla Legge 4.4.2012, n. 35;
VISTO il D.Lgs. 29.3.2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca;
VISTO il Codice Etico dell'Ateneo;
VISTO il D.M. 30.10.2015, n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
VISTO il "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e prima fascia" emanato con D.R. n. 15673 del 29.5.2017;
PRESO ATTO della delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26.3.2019, ha deliberato in merito alla programmazione del personale per l'anno 2019;
VISTA la delibera con la quale il Dipartimento di Giurisprudenza (School of Law), nella seduta del 15.5.2019, ha proposto l'attivazione del posto di professore di seconda fascia e contestualmente fornito le indicazioni necessarie per l'emanazione del bando;
ACCERTATA la copertura finanziaria;
ATTESO che il Dirigente attesta la regolarità e la legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate:

Art. 1

Indizione procedura valutativa

È indetta la procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Giurisprudenza (School of Law) e per il settore concorsuale e scientifico-disciplinare di seguito riportati:

Dipartimento di Giurisprudenza (School of Law)

n. 1 posto - Settore concorsuale 12/E1 – Diritto Internazionale

Profilo: settore scientifico-disciplinare **IUS/13 – Diritto Internazionale**

Numero massimo delle pubblicazioni da presentare: 12

Specifiche funzioni che il professore chiamato dovrà svolgere:

Per quanto concerne l'impegno didattico, il/la candidato/a svolgerà la sua attività nell'ambito

degli insegnamenti previsti dal settore scientifico-disciplinare IUS/13 (Diritto Internazionale), anche in lingua inglese, sia nella laurea triennale, sia nella laurea magistrale a ciclo unico. Il/La candidato/a dovrà dimostrare una consolidata e continuativa esperienza di insegnamento in tale specifico settore.

Per quanto attiene alla tipologia di impegno scientifico, il/la candidato/a dovrà dimostrare capacità di ricerca nell'ambito del Diritto Internazionale, con particolare riguardo ai profili istituzionali o caratterizzanti di tale ordinamento e di poter conseguire risultati di rilevante qualità ed originalità all'interno del panorama scientifico nazionale ed internazionale.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura valutativa possono partecipare esclusivamente i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia di cui all'art. 16 della Legge 240/2010.

Sono esclusi coloro i quali, alla data di scadenza del bando, abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Ogni eventuale variazione dovesse intervenire rispetto al possesso dei requisiti per la partecipazione dovrà essere tempestivamente comunicata.

Art. 3

Presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla procedura valutativa, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, **devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unimib/pa24-2019-17937>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.**

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre 15 giorni successivi a quello di pubblicazione del bando all'Albo on-line dell'Ateneo.**

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nella domanda il/la candidato/a deve indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, il codice fiscale, il Dipartimento, il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare per il quale intende essere ammesso/a. Deve essere inoltre indicato il recapito che il/la candidato/a elegge ai fini della procedura nonché un recapito telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica e/o PEC.

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- 1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 2) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate;
- 3) se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- 4) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10.1.1957, n. 3;
- 5) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 1.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- 1) fotocopia di un documento valido di riconoscimento e del codice fiscale;
- 2) il curriculum, debitamente firmato e datato, della propria attività scientifica e didattica e, se prevista, l'attività clinico-assistenziale;
- 3) elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni e pubblicazioni in formato digitale presentate con le modalità di cui al successivo art. 4;

I titoli che il/la candidato/a intende presentare devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e devono essere autocertificati sul curriculum indicando la dicitura "Le dichiarazioni

rese nel presente curriculum sono da ritenersi rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000". Non verranno accettati altri documenti di alcun tipo attestanti il possesso dei suddetti titoli.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 4 Pubblicazioni

Le pubblicazioni scientifiche che i/le candidati/e intendono far valere ai fini della procedura valutativa, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco, vanno inviate per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unimib/pa24-2019-17937>

Sono valutabili esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.

Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o la trasmissione di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per i lavori stampati in Italia prima del 2.9.2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31.8.1945, n. 660 e successivamente quelli previsti dalla Legge 15.4.2006, n. 106 e dal D.P.R. 3.5.2006, n. 252.

Le pubblicazioni debbono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Per le procedure riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni redatte nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la selezione, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Art. 5 Esclusione dalla procedura

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura di valutazione.

L'esclusione per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 6 Rinuncia alla procedura

I candidati che intendono rinunciare a partecipare alla procedura valutativa, potranno inviare, all'Ufficio Valutazioni Comparative, all'indirizzo mail valutazionicomparative@unimib.it, la dichiarazione di rinuncia, scansionata in PDF, utilizzando il fac-simile allegato, corredata dalla fotocopia del documento di riconoscimento.

Art. 7
Commissione giudicatrice

La Commissione è costituita da tre o cinque professori di prima fascia o dirigenti di ricerca, in prevalenza esterni ai ruoli dell'Ateneo comunque appartenenti al settore concorsuale o macrosettore oggetto della selezione o da stranieri appartenenti a ruoli equivalenti e in ambito corrispondente al settore concorsuale oggetto della selezione. I componenti esterni, salvo casi di assoluta impossibilità, devono appartenere ad Atenei diversi tra loro. La determinazione del numero effettivo dei commissari è rimessa al Dipartimento proponente anche in funzione della specificità dell'ambito disciplinare.

La nomina della Commissione è disposta con decreto del Rettore e la sua composizione è resa pubblica sul sito di Ateneo.

Art. 8
Ricusazione

Eventuali istanze di ricusazione da parte dei candidati di uno o più componenti la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, devono essere presentate nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla pubblicazione della composizione della Commissione sul sito di Ateneo.

Art. 9
Svolgimento della procedura

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, predetermina i criteri per la valutazione dell'attività didattica, del curriculum vitae, e delle pubblicazioni scientifiche presentate nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale tenendo conto dei criteri stabiliti con D.M. 4.8.2011, n. 344.

I criteri stabiliti dalla Commissione sono pubblicizzati almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori mediante affissione all'Albo on-line e sul sito di Ateneo.

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua il/la candidato/a idoneo/a a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

Art. 10
Accertamento della regolarità degli atti

La Commissione di valutazione conclude i propri lavori entro due mesi dal decreto rettorale di nomina.

Per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione, il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il predetto termine. Decorso il termine di proroga senza che i lavori inerenti il procedimento di valutazione siano conclusi e gli atti consegnati, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova.

Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna degli stessi agli Uffici. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.

Gli atti inerenti alla procedura di valutazione sono pubblicati sul sito di Ateneo.

Art. 11

Chiamata del candidato

Il Consiglio del Dipartimento, entro due mesi dall'approvazione degli atti, propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto dei professori di prima e seconda fascia. Il Consiglio di Amministrazione subordinerà la stessa al soddisfacimento dei requisiti indicati nella delibera n. 132/2016 dell'ANVUR fatta salva la sostituzione del punto b. V della delibera con il requisito "aver ricoperto incarichi gestionali di particolare rilevanza dal punto di vista tanto qualitativo quanto quantitativo negli Atenei di provenienza".

Art. 12

Diritti, doveri e trattamento economico e previdenziale

I diritti e i doveri del docente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Il trattamento economico e previdenziale è quello spettante ai professori di seconda fascia previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 679/2016, il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dall'Università è finalizzato unicamente all'espletamento della presente selezione ed avverrà da parte di personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Milano-Bicocca nella persona del Rettore, Legale rappresentante, con sede in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – Milano.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la Sig.ra Nadia Terenghi – Responsabile del Settore Personale Docente e Ricercatore.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Valutazioni Comparative (Tel. 02-6448.6193/6114/6436; e-mail: valutazionicomparative@unimib.it).

Art. 15

Pubblicazione

Il testo integrale del bando è pubblicato alla pagina <https://www.unimib.it/concorsi/docenti-di-seconda-fascia/docenti-di-seconda-fascia-posizioni-aperte>.

Milano, 27 maggio 2019

IL RETTORE
Maria Cristina Messa
f.to Maria Cristina Messa

UOR Area Del Personale – Dirigente Elena La Torre
Responsabile del procedimento: Nadia Terenghi
Pratica trattata da: Conchita Conigliaro

RINUNCIA

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
P.zza dell'Ateneo Nuovo, 1
20126 MILANO

OGGETTO:

Procedura valutativa per la copertura di un posto di professore di seconda fascia da coprire mediante chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, per il settore concorsuale _____, settore scientifico-disciplinare _____ presso il Dipartimento di _____, il cui bando è stato pubblicato all'Albo on-line dell'Ateneo.

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ RINUNCIA a partecipare alla procedura indicata in oggetto.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento.

Data, _____

Il dichiarante*

i

ⁱ *La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma se, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, è sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante